

Maria Sità  
Capo-gruppo del cenacolo di perghiera V.V.  
Mammola 89045 Prov.R.C.  
Cell. 328/0303783

Pace e bene a voi tutti.

Voglio anch'io dare la mia testimonianza, di com'è stato l'incontro con i piccoli fraticelli.

Purtroppo è stato in un periodo della mia vita molto difficile, dove il dolore per la perdita di una persona cara mi ha portato a pormi delle domande e a voler tutti i costi delle risposte; quando sappiamo bene che, le cose che accadono, bisogna accettarle e fare la volontà di Dio. Stavo precipitando in quel questionario di domande che, se non segui la scuola di Dio non puoi dare risposte o risoluzioni.

Delle care amiche vendendo questo mio smarrimento, hanno fatto di tutto per fissare un appuntamento a casa mia con i fraticelli, per farmi ritornare sui miei passi. Devo dire che, appena ho visto questi servi del Signore, con la loro semplicità e umiltà, sono rimasta folgorata. Non esitai a raccontargli il mio dolore e la mia rabbia verso colui che mi ha "rubato" questo amore fisico: mia mamma. Una madre che ha servito Gesù ed accolto nella sua vita da quando aveva 15 anni, fino a quando a soli 50 anni, una malattia che in pochi mesi la tolse da questa vita terrena. Dai frati, non ho avuto che, la conferma di tutto ciò che avevo sempre sentito da mia mamma. Un particolare rammendo spesso, in uno degli incontri con Frà Antonio, mentre lui con molta convinzione di ciò che predicava a tutti noi che con attenzione lo ascoltavamo, lui, con il sorriso sulle labbra e la gioia del cuore che gli si leggeva nei suoi occhi luminosi, nel parlare di Gesù e del suo operato, intervenne poi la piccola sorella di Gesù e Maria dicendo: Gesù si può servire del corpo di chiunque per rivelarsi; proprio in quel momento io stavo pensando che Fra Antonio potesse essere Gesù che mi stesse parlando svelandomi il suo mistero.

La bellezza di questi piccoli fraticelli, è la loro giovane età, lasciano una gioia nel dire che allora, nel giovane non c'è solo il desiderio del divertimento e di cercare le cose mondane, ma, c'è il desiderio di voler cercare qualcosa di vero, di eterno e non solo lusso, droga e quant'altro.

Allora incomincia a frequentare la chiesa della Madonna delle Grazie di Roccella Ionica, una chiesetta dove sembrava un'oasi di pace. Aspettavo il sabato di ogni settimana, anche se non sempre mi era possibile esserci, ma facevo di tutto per arrivare in tempo e sentirli parlare o per vedere quale scenetta si erano preparati per farci capire con semplicità la parola di Dio. Per giorni poi, canticchiavo l'Ave Maria e il Padre Nostro che mi era stato insegnato dai fraticelli, per sentirmi vicina all'amore celeste.

Oggi ho capito grazie soprattutto alle lezioni di Frà Antonio, che Gesù non lo posso vedere, perché egli abita in me, in ognuno di noi, basterebbe soffermarci e ascoltare il suo Amore; solo così, possiamo essere servi innamorati di Gesù.

Vorrei in questa lettera di testimonianza, ringraziare tutti i piccoli fraticelli e le sorelle di Gesù e Maria e affidarli al cuore Immacolato di Maria, affinché, li protegga con il suo manto e li custodisca per sempre, donandogli Gioia Eterna, Benedizione. Non dimentichino mai che sono stati scelti e prediletti in questo cammino spirituale, dove sono di aiuto per tante e tante anime smarrite.

Auguro ad ognuno di loro di non smarrire la retta via e di essere vigili nel momento in cui dovesse bussare alla porta del loro cuore la tentazione, egli si presenta nel momento più opportuno.

Siate sempre puri come l'animo del vostro cuore che vi guida

Mammola lì 16/05/09

Con affetto

Maria Sità